

"Definirsi da sé stessi vuole dire porsi in una condizione di ascolto, interrogare le forze estranee... Il volto diventa il luogo dove operano le presenze sovraindividuali a cui ci si era sottratti con imprevidenza."

Alberto Boatto, da Narciso infranto. L'autoritratto moderno da Goya a Warhol

## Biografia

### STUDI ARTISTICI

- autodidatta fino al 2003
- frequenza di alcuni corsi presso ateliers, museo diocesano e liceo artistico Modigliani
- iscritta attualmente al terzo anno Accademia Belle Arti di Venezia

### CURRICULUM ARTISTICO:

- Decorazione di un negozio di arredamento in provincia di Treviso (Scandolara di Zerobranco - frazione di Scorze) - Opera su commissione: olio su muro - Titolo: "Aurore di idee in opzione", 1993/94
- Partecipazione e selezione per collettiva biennale Zip, edizione 2004, 2006 e 2008
- Secondo premio concorso "Note a pennello" a Castelfranco Veneto, 2006
- Mostra personale "Meditazioni contro la pena di morte", 2006
- Prima selezionata concorso "Note a pennello" a Castelfranco Veneto, 2007
- Selezionata per la mostra itinerante a Treviso per il concorso Artelaguna, 2007
- Mostra personale di ritratti
- Mostra personale "Meditazione contro la pena di morte" edizione 2008
- Mostra personale opere varie, 2008
- Esposizione "Prospettive interiori", dicembre 2008, Cafe' au livre, Padova
- Esposizione "Prospettive interiori", gennaio-maggio 2009, libreria Effetti Personali e a seguire presso l'enoteca Alla Corte dei Leoni, Padova
- Esposizione presso il Grand Hotel Carezza, stagione estiva 2010, 2011
- Primo premio concorso di pittura "Il volto" indetto dalla Fondazione Carpinetum dei Centri Don Vecchi di Mestre e Marghera con l'opera "A occhi chiusi, autoritratto unico in diciotto sintesi per colori complementari", anno 2011
- Selezionata sezione pittura concorso di arte contemporanea Nocivelli, con l'opera "Esercizi di stile sull'autoritratto", acquerello, anno 2011
- Primo premio sezione acquerello e grafica d'arte concorso d'arte contemporanea premio Valmarana Dieci lo, con l'opera "Autoritratto in sei sintesi di percezione tattile", acquaforte acquatinta, anno 2011.

RITA RONCONI pseudonimo RONI'  
Via P. Micca 29 – 35027 Noventa Padovana  
ritaronconi@yahoo.it

## FONDAZIONE CARPINETUM

A nome della Fondazione Carpinetum, che gestisce i centri protetti di Mestre e Marghera per anziani autosufficienti, invito gli amanti dell'arte a visitare l'interessante mostra dell'artista Rita Ronconi.

L'invito è particolarmente rivolto agli abitanti di Marghera, che finalmente possono fruire del centro d'arte che fa riferimento al don Vecchi.

Con l'occasione i visitatori potranno anche rendersi conto della struttura del tutto innovativa per gli anziani della nostra città, gestita dalla nostra Fondazione.

Per il Consiglio d'Amministrazione  
il presidente  
*Don Armando Trevisiol*

**PER INFORMAZIONI:**  
Galleria San Valentino  
Centro don Vecchi Marghera  
Via Carrara, 10 - Tel 041.2586500

Direzione artistica:  
**Dr.ssa Cinzia Antonello**  
E-mail: galleriasanvalentino@centrodonvecchi.org

# Galleria d'arte San Valentino



Centro don Vecchi

Marghera, via Carrara 10 - tel. 041.2586500

Personale dell'artista

**RITA RONCONI**

presentazione a cura dell'artista

I Premio Concorso Il Volto 2011

**18 DICEMBRE 2011**

**- 1 GENNAIO 2012**

Inaugurazione  
domenica 18 dicembre 2011  
ore 10.30

**Orario della galleria**

**Festivi: 9.30 - 11.30**

**Feriali: 16 - 18**

# Rita Ronconi

Rilievi critici Prof. Giulio Gasparotti, primo premio concorso Il Volto, Galleria San Valentino 17 aprile 2011

*"Per aver significato, in una sequenza di ritratti l'alternarsi della vita attraverso il volto"*

Certo la pittura, come sosteneva Mallarmè, è fatta di allusioni, ci riporta a qualcosa che i nostri limiti fisici non avvertono. In effetti osservando i quadri e le grafiche di questa autrice padovana, dedicati a nudi femminili, avverto un'espressività inquieta che in lontananza tende a svelare i meandri nascosti dell'esistenza umana.

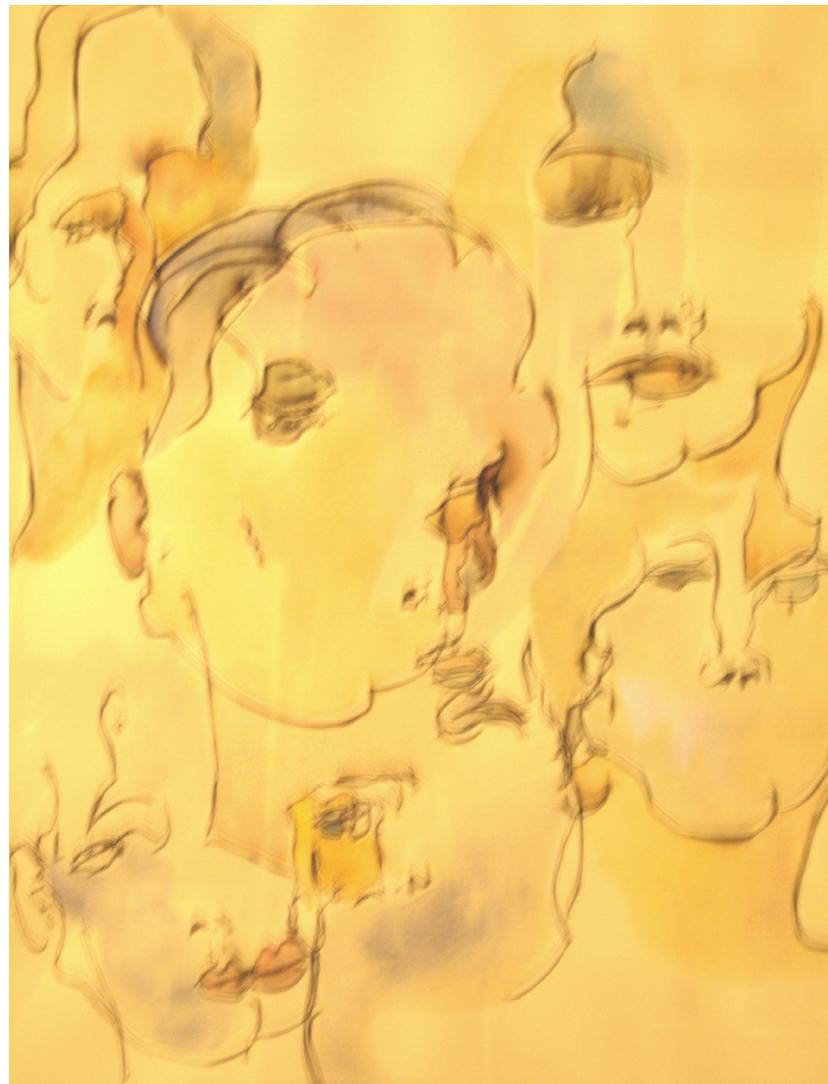
Ogni segno, anche se minimo, incide nella volontà di conoscere psichicamente l'oggetto, quasi per impadronirsi della sua anatomia, cioè del suo meccanismo interno. L'autrice parla di punti di osservazione diversi dal consueto, di prospettive interiori, di un riflesso tra forme e colori dei luoghi dell'anima.

Proprio la disamina panoramica di alcuni di questi soggetti mi porta a una considerazione di stretta attualità: come mai in un'epoca di così stretto conformismo, di ambiguità, di sconcertanti falsità umane, una giovane artista decide di andare "contro" i vuoti accademismi per carpire invece la vera identità dell'essere? Tento un'interpretazione: Rita Ronconi è affascinata dalle variabili della condizione umana, il senso della precarietà esistenziale, dalla profondità dei sentimenti inespressi che rimangono racchiusi nella gabbia epidemica.

*Gabriella Niero*

*"Il volto umano  
è una forza vuota, un  
campo di morte.*

*...  
il volto umano  
non ha trovato ancora la sua faccia."  
Artaud*



*"Oh Dio, voi impallidite. Riconoscete forse anche voi ora, che un minuto fa voi eravate un altro?... non solo, ma voi eravate anche cento altri, centomila altri. E non c'è da farne, credete a me, nessuna meraviglia."  
Luigi Pirandello, Uno, nessuno e centomila*